

# Ogni Secondo

Mecna

Ciao, è un giorno scuro e mi manchi parecchio  
Mi vesto scuro, mi guardo sempre allo specchio  
Tu che mi sai far ridere e poi incazzare, tornare normale  
E poi lamentarti se resto a letto  
E tutto parla di te, la colazione, il caffè  
Che prendevamo sul presto certe domeniche  
E fino a che non ci sei sarò costretto  
A bere il latte in silenzio guardando le televendite  
E conto i mesi come i ragazzini e poi ripensa quando noi lo eravamo  
Io con la bici ti venivo a bussare e ci baciavamo  
Ti portavo alla scuola di danza, poi me ne andavo  
E quando sotto casa bevemmo una birra in più  
Ero ubriaco  
Poi scappammo da un locale senza avere pagato  
Tua amavi un altro, io invece ero scontato  
Ma mi sto godendo il viaggio, dopo avere aspettato

Sai che c'è, che va bene così  
Godò la mia immagine di te  
Perchè ho scelto di lottare  
Per lasciare ogni secondo com'è

Adagio, ascolto Donny Hathaway, e vado  
Cammino e rubo foto come un ladro  
Ricordo, mi pensi indaffarato, io ti penso  
Con la voglia di riprendere da dove si è lasciato  
E tutto scorre nel telefono, mi sdraiò  
Metto il braccio dietro il capo e ti chiamo  
Qui non nevica, piove, è tutto bagnato  
La voglia lievita, dove, mi hai trascinato  
E tu, che dici che non parlo molto  
Il tempo che abbiamo è corto  
Preparerò un risotto, tanto ho imparato  
E sogno, di vivere con te quando sarà cambiato  
Il mondo, quando potremo averci ogni secondo  
E stringere il silenzio tra le note di un piano  
Di una voce, più umano, meno veloce  
Seguire il flusso, le cose come vengono  
Lasciare che le palpebre si stendano e mandino via la luce  
La fantasia scuce, la realtà  
Si mangia il frutto, e sputa fuori le bucce  
E tutto torna come era  
L'amore alla mia maniera, i brividi sulla schiena  
E tanto perchè stasera è la nostra serata  
Mangio un panino, scarico una puntata  
Ti scrivo, ma ti sei già addormentata  
Sorrido perchè so che ti ho cercata  
Ed ora sei qui, e va bene così

Sai che c'è, che va bene così  
Godò la mia immagine di te  
Perchè ho scelto di lottare  
Per lasciare ogni secondo com'è

Ti ho chiamato su Skype, dov'erai?  
Oggi qui c'è un sole tiepido, il freddo lascia spazio ai desideri  
Ma con chi erai? Scleri, perchè non ti cedo tempo per parlare

E discutiamo già da ieri, non serve a niente, se urli non si sente  
La connessione è lenta, e se mi sposto non prende  
È questo vivere lontani ci spegne len-ta-mente  
Ma non saremmo noi se non sarebbe  
Che tutto passa sempre, dopo la tempesta  
Ci si riesce, a fare si di non seguire la corrente  
Forte che ci vorrebbe lontani, per sempre